

nome di media\_FORMASUONO), allestimenti museali, progettazione architettonica, coreografia, arte multimediale. In tutti quei casi, insomma, dove leggerezza e rapidità del suono possono sostituire una forma visiva o integrada e rafforzada in un gioco di contrappunti comunicativi.

Scrive Rampichini: "Così come la geome-tria è l'arte di misurare la terra (gea) e in senso più ampio la scienza delle proporzioni e delle misure (linee, superfici, solidi), l'acusmetria assume il ruolo di disciplina delle propor-zioni e delle misure delle forme acustiche. zioni e delle misure delle forme acustiche. Le forme acusmetriche denominate As (Acousmetric shape), sono oggetti sonori a memoria di forma' atti a indurre la percezione di punti, linee e figure geometriche in movimento nello spazio. La domanda da porre a chi le ascolta non è 'cosa senti?', ma 'cosa vedi?'. La loro percezione mette in atto un confronto con nozioni extra sonore. Il suono diviene cioè un segno che rinvia ad un senso; non solo ascolto l'operetto sonorro, ma senso: non solo ascolto l'oggetto sonoro, ma decifro un linguaggio."

Il Cd-rom allegato contiene un test acusmetrico per saggiare il proprio grado di abilità sinestetica, l'introduzione all'opera "Pitar Guru", seguita da una parziale animazione di "Capriccio spaziale", primo esempio di composizione acusmetrica presente anche in versione audio integrale (formato wav) e alcuni esem-

ACUSMETRIA

pi di logo acusmetrici. Sull'acusmetria si sono turshow 2004 da un'azienda come I.NET, particolar-

svolte tesi di laurea in varie Facoltà del Politec-nico di Milano e, a pochi mesi dall'uscita del libro, "gli acusmetrici" hanno già prodot-to materiali di grande fascino, come "U.V.A." (Ultra Velum Acousmétron), video-danza acusmetrica presentata al Fu-

nuove tecnologie applicate alla cultura e ai linguaggi contemporanei. Se vi interessa il futuro dell'arte e della comunicazione non perdeteli di vista. Il sito dove trovare notizie, approfondimenti e appuntamenti è www.musikatelier.it (presto on line anche www.acusmetria.it).

Sonja Annibaldi

Francesco Rampichini Acusmetria. Il suono visibile Ed. Franco Angeli, 2004 Cd-rom allegato Pagg. 140, euro 16,50

Si può ascoltare un rettangolo? O una sfera ruotante su un cubo? Si può "vedere" il profilo di un oggetto attraverso una serie di suoni? Una nuova disciplina, stabilendo un preciso legame tra ma-teriali sonori fatti di suoni continui o puntiformi e precise forme geo-metriche, semplici o combinate tra loro, statiche o in movimento nello spazio, mostra che è possibile. È l'acusmetria, termine coniato da

Francesco Rampichini, compositore e ricercatore nell'ambito della musica elettronica e informatica, oltre che saggista e giornalista musicale. Anni addietro Rampichini incontra l'architetto Ettore Lariani, con il quale avvia un ser-rato confronto interdisciplinare sui rapporti tra musica e architettura. Nel 1999 La-riani propone di avviare insieme corsi sul tema forma/suono alla Facoltà del Design del Politecnico di Milano, dove i due incontrano il fisico Marco Maiocchi, a sua volta docente al Politecnico. Qui Rampichini comincia a proporre alcune parti delle sue sperimentazioni che, dopo cinque anni di ricerche e appli-cazioni insieme a centinaia di studenti, sfocazioni insieme a centinata oi studenti, svi-ciano nell'organizzazione della materia proposta dalle tre sezioni di questo libro: "Acu-smetria, il suono visibile" (Rampichini), "Spazi acusmetrici" (Lariani) e "La mate-matica dei fenomeni acusmetrici" (Maioc-

chi). L'originale lavoro apre uno squarcio sul mondo dei cortocircuiti percettivi vista/udi-to, introducendo una disciplina che – come to, introducendo una disciplina che – come ha detto il filosofo Carlo Sini presentandolo alla Triennale di Milano nell'ambito del Festival dell'Architettura 2004 – "ha buttato per aria il castello metafisico della sensorialità".

In altre parole, l'acusmetria si propone di evocare la visione di forme anche in assenza dello stirmolo visivo senutrando quelle callo circolo si proporte di proportio di controlo di c

dello stimolo visivo, sfruttando quella ca-pacità della nostra percezione di associare àmbiti sensoriali diversi, detta sinestesia. Al di là dell'interesse teorico e delle implicazioni filosofiche che l'acusmetria solleva, le apmosonche che i acusmenta solieva, le ap-plicazioni pratiche e artistiche che va ad in-vestire sono già molteplici: design e web de-sign, pubblicità (elemento di grande novi-tà e impatto la creazione di marchi e logo acusmetrici che i tre hanno avviato sotto il